

STRAGE DISCOTECA CORINALDO: SGOMINATA "BANDA SPRAY", INDAGINI ANCHE IN ABRUZZO

3 Agosto 2019



ANCONA - Sette arresti dei carabinieri di Ancona nell'inchiesta sulla strage della discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo (Ancona) in cui, tra il 7 e l'8 dicembre scorsi, morirono cinque giovani e una madre 39enne.

In carcere sei ragazzi tra i 19 e i 22 anni, tutti residenti nel Modenese, che erano alla Lanterna Azzurra quella sera, accusati di omicidio preterintenzionale e lesioni: farebbero parte di una banda dedita alle rapine in discoteca spruzzando spray al peperoncino. Arrestato anche un ricettatore solo per associazione.

Sono in corso ulteriori indagini per altri numerosi episodi in relazione ai quali è stata accertata, all'interno delle discoteche, la presenza degli indagati e la commissione di furti con strappo, locali che si trovano in Abruzzo (Alba Adriatica), Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Forlì, Rimini, Modena, San Pietro in Casale, Cesena, Rottofreno, Parma, Colorno, Gattatico, Cattolica, Sassuolo, Bastiglia e Painoro); Lazio (Roma); Lombardia (Brescia, Bergamo, Cossato, Corte Franca, Coccaglio, Crema, Mantova, Sermide, Carate Brianza, Milano, Orio al Serio, Ghedi, Garlasco, Osio Sopra, Sesto San Giovanni, Sommo e Brusnengo); Marche (Porto Recanati, Civitanova Marche, Senigallia e Fabriano); Toscana (Lucca, Campi Bisenzio, Follonica, Viareggio, Certaldo e Firenze); Trentino Alto Adige (Trento); Umbria (Città di Castello e Perugia); Veneto (Bassano del Grappa, Roncade, Vicenza, Arquà Polesine, Castagnaro, Caldogeno, Verona, Callara, San Bonifacio, Spersiano, Cavaion Veronese e Padova); Francia (Chessy, presso parco divertimenti "Disneyland").

I sei ragazzi arrestati sarebbero responsabili di molteplici furti e "agivano con stabilità". Erano in contatto con il ricettatore, arrestato con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al furto. Il ricettatore, è stato precisato, veniva contattato anche prima del furto.

"Grazie ai carabinieri e agli inquirenti: avevamo promesso indagini serie e rigorose per prendere i responsabili di quella tragedia e ora c'è un segnale importante. Nessun arresto restituirà le vittime ai propri cari, purtroppo, ma è nostro dovere individuare i colpevoli e punirli come meritano. Speriamo che la Giustizia preveda galera certa per tutti, senza sconti o attenuanti", ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

La strage di Corinaldo non è l'unico episodio in cui bande di giovani hanno utilizzato spray al peperoncino provocando caos e tragedie.

Il 3 giugno 2017 a Torino, in piazza San Carlo, durante la proiezione sul maxi schermo della finalissima di Champions tra la Juventus e il Real Madrid, i componenti di un altro gruppo di giovanissimi – anche in questo caso definito 'banda dello spray' – sparsero del liquido tra la folla provocando caos e un fuggifuggi disperato di migliaia di persone. Nella calca, rimasero ferite oltre 1.500 persone e due morirono in seguito.

© 2016 AbruzzoWeb Infos srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli